

**ACCORDO**

finalizzato all'attuazione del Programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione idraulica di cui alla delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 18 novembre 2019

Tra:

la Regione del Veneto, rappresentata dal Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa

e

l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali l'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali (qui di seguito Autorità), con sede a Venezia Cannaregio 4314, codice fiscale 94095640275, rappresentata dal Segretario Generale, dott.ssa Marina Colaizzi, nata a Ateleta (AQ) il 25 settembre 1964 e domiciliata per la carica a Venezia, Cannaregio 4314.

PREMESSE

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che, all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la Parte Terza;

VISTO il D.P.C.M. 20 febbraio 2019 recante "Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale", pubblicato sulla G.U. n. 88 del 13.04.2019, che delinea un quadro complessivo di azioni dirette a favorire un sistema unitario di governance del territorio, anche attraverso la definizione di forme di collaborazione istituzionale;

VISTA, in particolare, l'azione 7 dell'ambito di intervento n.2, relativo alle misure di prevenzione, che consiste nella predisposizione di un "Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale", finalizzato alla prevenzione del dissesto e alla messa in sicurezza del territorio;

VISTA la delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 18 novembre 2019 con la quale è stato adottato il Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione, in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTO in particolare l'art. 4 della medesima delibera che, in tema di attuazione degli interventi, stabilisce che, ai sensi dell'art. 70 comma 4 del d. lgs. 152/2006, gli interventi del Programma stralcio manutenzioni 2019 possono essere attuati in forma integrata e coordinata dai soggetti competenti (Regioni, Comuni, Consorzi di bonifica, Autorità di bacino distrettuale) anche in base ad accordi di programma e accordi di collaborazione tra gli enti;

VISTO il Decreto ministeriale n. 347 del 03.12.2019 con il quale sono stati approvati i Programmi stralcio manutenzioni relativi all'annualità 2019 predisposti dalle Autorità di distretto e sono state disciplinate le modalità di copertura finanziaria, di attuazione degli interventi in essi previsti e di trasferimento delle risorse stanziare a favore di ciascuna Autorità, pari a € 5.000.000,00;

VISTA la nota n. 47468 del 22.06.2020 con la quale la Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato di aver provveduto, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 347 del 3 dicembre 2019, all'impegno contabile delle risorse per ciascuna Autorità di Distretto sui pertinenti capitoli di bilancio dell'Amministrazione per tali Piani di Manutenzione 2019;



CONSIDERATO che, alla luce di quanto indicato dal Ministero delle Economia e delle Finanze, la Direzione Generale ha provveduto al pagamento del 50% dell'importo impegnato a favore di ciascuna Autorità, al fine di consentire l'avvio delle attività previste nell'ambito del Piano manutenzioni 2019, comunicando che il saldo sarà erogato previa specifica attestazione di ogni singola Autorità distrettuale della necessità di disporre delle risorse ai fini dell'attuazione degli interventi;

DATO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare ha trasferito € 2.500.000,00 sul capitolo n. 8533 della contabilità speciale 1606, pari all'acconto del 50% dell'importo complessivo indicato nel D.M. n. 347 del 03.12.2019;

DATO ATTO che, a seguito della nota n. 6302/2020 del 12.11.2020 dell'Autorità di bacino distrettuale, la Direzione generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasferito la restante somma di € 2.500.000,00 al fine di assicurare continuità tecnica ed amministrativa alle attività previste nel sopraccitato Decreto Ministeriale n. 347 del 03.12.2019;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che attribuisce alle Pubbliche Amministrazioni la facoltà di concludere accordi tra loro per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 31 luglio 2002, n. 179, recante "Disposizioni in campo ambientale" e in particolare l'art. 16 relativo a "Provvidenze per le aree a rischio idrogeologico";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

VISTA la Legge Regionale del Veneto 29 aprile 2015, n. 11 e s.m.i. "Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque";

VISTI i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico dei bacini nazionali, interregionali e regionali (PAI) ricadenti nel Distretto idrografico delle Alpi Orientali;

VISTO il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 ed in particolare la misura M35_1;

VISTO il precedente accordo per l'attuazione del programma stralcio di manutenzione idraulica per l'anno 2018 stipulato in data 10.05.2019 tra la Regione del Veneto e l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del n. di approvazione dello schema di Accordo in oggetto, con il quale il Dirigente pro tempore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa è stato delegato alla sottoscrizione dell'Accordo;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 13 del 4 agosto 2021 con il quale è stato approvato lo schema "Accordo finalizzato all'attuazione del Programma stralcio (annualità 2019) relativo ad interventi di manutenzione idraulica di cui alla delibera della Conferenza Istituzionale permanente n. 1 del 18 novembre 2019" con la Regione del Veneto;

VISTO l'elenco degli interventi relativi al territorio della Regione Veneto del Programma stralcio (annualità 2019) per un importo complessivo pari a € 2.300.000,00;

CONSIDERATO che trattasi di opere di ordinaria manutenzione del territorio finalizzato alla prevenzione dei dissesti e messa in sicurezza, in continuità con lo stesso programma stralcio – annualità 2018, ma allargandosi ad interessare anche la rete idrografica principale;

CONSIDERATO che gli stessi sono pertanto da ritenersi prioritari, sulla base di conoscenze specifiche dei fenomeni in atto, ancorché in aree attualmente non identificate come affette da pericolosità nei PAI o nel PGRA;

RICHIAMATO l'art 6, comma 4 punto c) dello Statuto dell'Autorità di bacino delle Alpi Orientali, in



ordine al quale il Segretario Generale promuove la collaborazione con le istituzioni e amministrazioni regionali e locali, ai fini del coordinamento delle rispettive attività;

RITENUTO opportuno, al fine di garantire la più rapida attuazione degli interventi, procedere dapprima alla sottoscrizione di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 tra Autorità di bacino e Regione del Veneto, in quanto territorialmente interessata, al fine di trasferire le risorse destinate al territorio regionale sulla contabilità della medesima Regione e al contempo definire modalità, condizioni e criteri per l'attuazione degli interventi e per lo svolgimento delle attività di verifica, controllo e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei medesimi e procedere conseguentemente come previsto dall'ordinamento regionale, per la realizzazione dei singoli interventi ai sensi della Legge Regionale 29 aprile 2015 n. 11 e s.m.i.;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione la Regione del Veneto potrà operare in modo complementare e sinergico sul tema della manutenzione del territorio nell'area interessata dagli interventi in oggetto, tenendo conto delle indicazioni contenute nell'ALLEGATO 1 al presente Accordo ed in particolare delle "Note tecniche preliminari sulla manutenzione", nonché delle "Schede degli interventi";

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Tra l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e la Regione del Veneto (di seguito denominate Parti)

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle Parti.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

Il presente Accordo è finalizzato all'esecuzione degli interventi previsti nel Programma stralcio di interventi di manutenzione idraulica di cui alla delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 18 novembre 2019 predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali nella Regione Veneto e approvato con D.M. n. 347 del 03.12.2019.

Articolo 3

(Programma degli interventi)

1. Sulla base delle risorse finanziarie accreditate, gli interventi di mitigazione da realizzarsi nel territorio della Regione Veneto sono individuati nel Programma stralcio manutenzioni 2019, allegato al presente Accordo (ALLEGATO 1), di cui costituisce parte integrante e sostanziale ed elencati al successivo art. 4.
2. Gli interventi di cui al comma 1, sono volti prioritariamente alla manutenzione dei corsi d'acqua quale azione di mitigazione e prevenzione del rischio idraulico, da realizzare in conformità con le indicazioni e le tempistiche contenute nell'ALLEGATO 1, in particolare nelle Note tecniche preliminari sulla manutenzione e nelle corrispondenti Schede degli interventi.

Articolo 4

(Elenco degli interventi e copertura finanziaria)

La copertura finanziaria del fabbisogno degli interventi di cui all'art. 3, comma 1, pari a complessivi € 2.300.000,00 ripartiti come indicato nella seguente Tabella 1, è assicurata nell'ambito delle risorse presenti sui pertinenti capitoli di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.M. n. 347 del 03.12.2019 e trasferite sulla contabilità speciale dell'Autorità di bacino



distrettuale delle Alpi orientali.

Tabella 1

Corpo idrico	Codice intervento	Comune	Titolo	Importo (€)
BRENTA	ITR051_DirOp_VE_09	Vari (VE)	Ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra del Naviglio Brenta	1.800.000,00
LIVENZA	ITN006_GC_TV_10	Vari (TV)	Interventi di manutenzione e rafforzamento dell'alveo e delle opere idrauliche esistenti sul fiume Meschio e affluenti nei comuni di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Sarnede	500.000,00
			TOTALE	2.300.000,00

Articolo 5

(Modalità di trasferimento delle risorse)

1. L'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali trasferirà in un'unica soluzione alla Regione del Veneto, entro 45 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le risorse finanziarie ad essa accreditate per la realizzazione degli interventi riportati in Tabella 1, pari a complessivi € 2.300.000,00.
2. Le Parti provvederanno altresì, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse o economie di Programma a programmarle nell'ambito del presente Accordo, previa integrazione dello stesso.

Articolo 6

(Modalità di attuazione - Soggetti attuatori)

1. L'Amministrazione regionale si obbliga ad eseguire gli interventi di cui al presente Accordo, in conformità all'ordinamento regionale, tramite la Direzione Difesa del Suolo e della Costa.
2. L'Amministrazione regionale si impegna, ad indicare all'Autorità di bacino distrettuale i Responsabili degli interventi, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo.
3. La Direzione Difesa del Suolo e della Costa, di cui al comma 1, è tenuto a rispettare la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui al successivo art. 8.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Gli interventi previsti nel presente Accordo devono essere realizzati assicurando il coordinamento con le azioni volte a conseguire un adeguato livello di sicurezza, anche attraverso il raccordo con la pianificazione di bacino e/o distrettuale.
2. Gli interventi strutturali e le azioni di mitigazione dovranno inoltre essere coordinati e tener conto degli sviluppi collegati ad altri atti regionali di programmazione, nonché allo sviluppo della misura M35_1 del PGRA.
3. Le Parti, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si obbligano a:
 - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
 - d) attivare ed utilizzare pienamente ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel



- presente Accordo per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento, salvo motivate cause;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, eventuali elementi ostativi;
 - f) condividere, ognuno per le proprie competenze, il monitoraggio delle attività.
4. I soggetti responsabili dell'Accordo, nei limiti delle loro attribuzioni, sono individuati nella figura del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dott.ssa Marina Colaizzi e nella figura del Direttore pro tempore della Difesa del Suolo e della Costa.
5. I soggetti responsabili dell'Accordo provvedono di concerto a promuovere, con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti con il presente Accordo.

Articolo 8

(Comitato di indirizzo e controllo)

1. Il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, in qualità di responsabile del Programma stralcio di manutenzione (annualità 2019) costituisce con proprio provvedimento il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione degli Accordi a scala distrettuale" (di seguito Comitato) a cui è demandato, senza ulteriori oneri, il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione dei singoli Accordi sottoscritti a scala distrettuale, come specificato nei successivi commi.
2. Il Comitato è coordinato dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale o da un suo delegato, ed è composto da un rappresentante della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, un rappresentante della Regione del Veneto, un rappresentante della Provincia Autonoma di Trento, un rappresentante della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige.
3. Alle sedute del Comitato possono essere invitati i Responsabili dei singoli interventi in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno.
4. Al "Comitato" spetta il compito di:
 - a) governare e controllare il processo complessivo di programmazione e realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
 - b) assicurare, sulla base dei risultati del monitoraggio di cui al successivo articolo 9 e con cadenza semestrale, la ricognizione sull'attuazione degli interventi, evidenziando le eventuali situazioni di criticità;
 - c) garantire, con cadenza semestrale, un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato;
 - d) promuovere l'eventuale attivazione delle procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
 - e) indicare ai Soggetti Attuatori ed ai Responsabili dei singoli interventi eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo;
 - f) proporre eventuali rimodulazioni del quadro finanziario degli interventi derivanti da eventuali economie finali accertate sugli stessi, nonché definire le riprogrammazioni delle risorse;

Articolo 9

(Monitoraggio degli interventi)

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità di difesa del suolo e mitigazione del rischio idrogeologico, come individuate dal presente Accordo, il monitoraggio degli interventi è effettuato dall'Autorità di bacino distrettuale attraverso i funzionari appositamente incaricati, di concerto con i rappresentanti della Direzione Difesa del Suolo e della Costa indicata all'art. 1, comma 1.
2. A tal fine la Direzione Difesa del Suolo e della Costa è tenuta a comunicare tempestivamente all'Autorità di bacino distrettuale gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi.



3. La Direzione Difesa del Suolo e della Costa si impegna ad inserire nelle convenzioni che sottoscriverà con gli Esecutori dei singoli interventi, di cui all'art. 6, le seguenti clausole e pattuizioni:
- che rispettino la localizzazione degli interventi. Per ogni eventuale modifica totale o parziale della localizzazione dell'intervento per motivate e documentate esigenze sopravvenute, dovrà essere chiesta specifica autorizzazione al Comitato di cui al precedente art. 8;
 - che comunichino tempestivamente all'Autorità di bacino distrettuale gli adempimenti tecnico-amministrativi posti in essere per la realizzazione degli interventi e lo stato di attuazione degli interventi stessi;
 - che entro 15 giorni dall'adozione dei corrispondenti atti:
 - comunichino la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
 - trasmettano la comunicazione inizio lavori;
 - forniscano, su richiesta dell'Autorità di bacino distrettuale, il progetto o la perizia, le informazioni sullo stato di attuazione degli interventi e su eventuali modifiche in corso d'opera, nonché l'eventuale assistenza ai sopralluoghi tecnici;
 - comunichino l'avvenuta conclusione dei lavori e trasmettano il certificato di collaudo delle opere (o il Certificato di Regolare Esecuzione) corredato del quadro economico finale, evidenziando le eventuali economie residue.
3. I dati, le informazioni ed i documenti, di cui ai commi precedenti, acquisiti dall'Autorità di bacino distrettuale saranno accessibili e condivisi tra tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione, gestione e controllo degli interventi, anche ai fini delle attività di competenza del Comitato di indirizzo e controllo di cui al precedente articolo 8.

Articolo 10

(Risoluzione controversie)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in materia di formazione, conclusione ed attuazione del presente Accordo saranno definite in via bonaria, anche attraverso il contributo del Comitato di indirizzo e controllo di cui all'art. 8. Nel caso di esito negativo del tentativo di composizione dette controversie saranno deferite all'Autorità giudiziaria individuata nel foro di Venezia.

Articolo 11

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo, comprensivo dell'ALLEGATO 1, ha una durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione dello stesso.
2. Gli effetti e gli obblighi derivanti dal presente Accordo decorrono dalla data di sottoscrizione dello stesso.
3. Il presente Accordo è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.
4. Il presente Accordo è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16, comma 2 del D.P.R. n. 642/1972. E' suscettibile di registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 131/1986. In tal caso le spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.
5. L'Accordo, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m.i. ed è pubblicato sui siti web istituzionali dell'Amministrazione regionale e dell'Autorità di bacino distrettuale.

Articolo 12

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Letto, approvato, sottoscritto.



Per la Regione del Veneto

Il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo e della Costa

(.....)

Per l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali

Il Segretario Generale
(dott.ssa Marina Colaizzi)



ALLEGATO 1 all'Accordo tra la Regione del Veneto e l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali finalizzato all'attuazione del Programma stralcio (annualità 2019) di interventi di manutenzione idraulica di cui alla delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 1 del 18 novembre 2019.



**Autorità di bacino distrettuale
delle Alpi Orientali**

D.lgs. 152/2006 - articoli 69 e 70

**PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL
TERRITORIO FINALIZZATO ALLA PREVENZIONE DEI DISSESTI E MESSA IN
SICUREZZA
- ANNO 2019 -**



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Prefazione

L'occasione di dare continuità al programma stralcio (annualità 2018) adottato nell'autunno 2018 è certamente preziosa e va percorsa tenendo conto anche di quanto accaduto, in termini di effetti sul territorio, a seguito degli eventi meteorologici di estrema intensità accaduti nello stesso autunno 2018.

Il programma che viene qui presentato, esito di un percorso di partecipazione e condivisione svolto con gli Enti territoriali interessati, si caratterizza proprio per la necessaria continuità e coerenza con le proposte di intervento avanzate nello stralcio 2018 ma anche in coordinamento con le proposte di intervento che le Amministrazioni hanno individuato a seguito dell'evento di fine ottobre e che, pur finalizzate a superare situazioni di emergenza ed impellente necessità di ripristino di condizioni di sicurezza del territorio, vanno ad incidere positivamente nel più ampio raggio di azione della manutenzione prevista dagli strumenti di pianificazione a scala distrettuale.

*Ing. Francesco Baruffi
Segretario Generale*



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

1. Premesse

Con delibera assunta nella seduta del Seduta del 16 ottobre 2018, la Conferenza istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali ha adottato il programma stralcio (annualità 2018) contenente interventi di manutenzione del territorio del distretto idrografico delle Alpi Orientali, in attuazione degli obiettivi della pianificazione di bacino dello stesso distretto idrografico.

Tale iniziativa è stata assunta tenuto conto della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di destinare, nell'ambito delle risorse finanziarie presenti sui pertinenti capitoli di bilancio, l'importo pari a 10 milioni di euro per ciascun distretto idrografico per la copertura finanziaria di un programma stralcio (annualità 2018) di interventi di manutenzione del territorio, riconducibile a sua volta ad un più ampio programma triennale, in attuazione degli obiettivi e delle finalità dei Piani stralcio di bacino vigenti sul territorio distrettuale.

Il Programma stralcio di interventi di manutenzioni 2018 del territorio del distretto idrografico delle Alpi Orientali, unitamente ai piani degli altri distretti nazionali, è stato approvato con il D.M. n. 332 del 27.11.2018.

Con lo stesso decreto si è proceduto anche a disciplinare, ai sensi di quanto previsto dagli articoli 69 e 70 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., il finanziamento e le modalità attuative dei Programmi stralcio (annualità 2018) di interventi di manutenzione approvati.

Si procede ora alla individuazione del **programma di opere di ordinaria manutenzione del territorio finalizzato alla prevenzione dei dissesti e messa in sicurezza** (nota n. 12350 del 19.06.19, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente) che, in continuità con lo stesso programma stralcio - annualità 2018 sopra descritto, rafforzerà certamente l'azione di manutenzione a carico del reticolo presente nell'ambito del Distretto delle Alpi Orientali.

Con la precisazione che oggetto degli interventi non è solo il reticolo minore come per il 2018 ma si allarga ad interessare anche la rete idrografica principale.

Il Programma 2018 è stato propriamente inquadrato nel contesto pianificatorio che caratterizza il Distretto delle Alpi Orientali con particolare riferimento al PGRA, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva Alluvioni, che riassume i vari aspetti della gestione del rischio di alluvioni, e in particolare la prevenzione, la protezione e la preparazione, comprese le previsioni di alluvioni e i sistemi di allertamento.

È utile ricordare che le misure di protezione descritte nel PGRA vanno ad agire principalmente sulla pericolosità, vale a dire sugli effetti indotti da un evento alluvionale che può accadere con una certa probabilità. Si sono individuate quindi misure, sia strutturali che non strutturali, per ridurre la probabilità di inondazioni in un punto specifico del territorio intervenendo ad esempio sui deflussi delle acque, sui tempi di corrvazione, sul ripristino delle aree di espansione naturali.

Le misure di tipo M3 hanno questa funzione. Tra queste sono comprese misure sub-specifiche quali programmi e politiche di manutenzione delle opere di difesa identificate con il codice M35_1 ed è a questo tipo di misura che vanno riferiti tutti gli interventi proposti anche con il presente **programma 2019**, come già accaduto per lo stralcio 2018.



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Per questa ragione vengono riportate anche in questo programma le note tecniche preliminari sulla manutenzione sviluppate nello stralcio 2018 che hanno anche approfondito numerosi aspetti legati alle finalità principali degli interventi che devono essere sempre tenute in considerazione, alle modalità di esecuzione degli interventi, alla tipologia dei materiali da utilizzare e altro ancora.

2. Note tecniche preliminari sulla manutenzione

Al fine di assicurare la necessaria unitarietà di indirizzo per la realizzazione degli interventi previsti nel presente programma e richiamare il necessario coordinamento per una gestione integrata dei corsi d'acqua che tenga conto della mitigazione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60/CE) e la tutela dei corpi idrici (Direttiva 2000/60/CE) (con particolare riferimento all'assetto morfologico), vengono riportate alcune note tecniche utili allo scopo.

Tali note costituiscono una forma anticipatoria e preliminare della misura win-win M35_2 del PGRA e della corrispondente misura del PGA.

In via generale, la tipologia degli interventi è sostanzialmente riconducibile alle seguenti casistiche.

Per i **corsi d'acqua non regimati** gli interventi vanno essenzialmente rivolti al ripristino delle sezioni di deflusso attraverso l'eliminazione degli accumuli di materiali litoidi, il taglio di alberature in alveo e la rimozione dallo stesso e dalle sponde dei corsi d'acqua di quei materiali di varia natura, quali rifiuti solidi provenienti da attività antropiche che siano di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti; nonché alla sistemazione e protezione delle sponde, al ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde, al restauro dell'ecosistema ripariale con l'eventuale piantumazione di essenze autoctone.

Per i **corsi d'acqua regimati** gli interventi sono rivolti alla manutenzione delle arginature e dei loro accessori da effettuarsi attraverso il taglio della vegetazione sulle scarpate e opere di ripristino, al taglio di alberature in alveo e alla rimozione dallo stesso e dalle sponde dei corsi d'acqua dei materiali di varia origine, quali rifiuti solidi che provengono da attività antropiche tali da causare ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti; ancora alla rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, al ripristino delle protezioni spondali deteriorate o franate in alveo, alla manutenzione di briglie e salti di fondo e al ripristino della stabilità dei versanti prospicienti le sponde dei corsi d'acqua.

Gli interventi perseguono dunque le seguenti finalità:

- A. agevolare il deflusso delle acque in particolare nelle condizioni di piena;
- B. ripristinare le funzionalità delle opere idrauliche;
- C. recuperare per quanto possibile le condizioni di naturalità degli ecosistemi fluviali, orientandosi al miglioramento dello stato ambientale del corpo idrico interessato, minimizzando il peggioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie.



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Gli interventi di manutenzione sono orientati all'eliminazione delle situazioni di pericolo concorrendo al ripristino della capacità di deflusso delle sezioni dei corsi d'acqua, al recupero della funzionalità delle opere idrauliche, inteso come restauro e/o consolidamento dei manufatti, alla riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio fluviale.

Nella progettazione degli interventi assumerà, quale aspetto non secondario, la conservazione delle caratteristiche di naturalità degli alvei, della mobilità del fondo e il rispetto delle aree di espansione naturale e delle zone umide.

La progettazione in via generale prevederà attività quanto più possibile adeguate al mantenimento delle peculiarità proprie dell'ecosistema, utilizzando a livello esecutivo e per quanto possibile, le tecniche particolari dell'ingegneria naturalistica, aventi finalità oltre che tecnico-funzionali di tutela dei corpi idrici.

Tali tecniche, per tanto, oltre a corrispondere in primo luogo, all'esigenza di salvaguardia idraulica con funzione antiersiva e di consolidamento delle sponde e dei versanti, tenderanno in campo ecologico, al ripristino degli ecosistemi prossimo-naturali e non alla semplice valenza estetico-paesaggistica.

In tal senso nella scelta dei "materiali da costruzione" oltre che i materiali usualmente utilizzati, purché inseribili e compatibili nel contesto ambientale, non andrà trascurato l'uso di piante vive anche in abbinamento con inerti tradizionali. In questo contesto vanno considerati di notevole interesse quegli interventi che apportino effetti benefici all'ecosistema fluviale, sia in relazione alla capacità di autodepurazione che ai fini di stabilizzazione delle sponde.

Anche per le opere nelle zone montane compatibilmente con le necessità di garantire la sicurezza idraulica, andranno valutate tecnologie a basso impatto ambientale, predisponendo gli interventi necessari alla correzione degli squilibri e alla stabilizzazione dei versanti immediatamente interessati alla officiosità dei torrenti.

In particolare si tenderà alla correzione dei fenomeni erosivi in alveo e sulle sponde, a contrastare l'asportazione diffusa del manto di copertura e il conseguente trasporto solido, a ripristinare l'officiosità delle sezioni e la copertura vegetale.

Si evidenzia come certi popolamenti vegetali siano particolarmente efficienti riguardo alla limitazione dell'erosione ed al rallentamento della corrente nella parte di alveo non soggetta a deflusso permanente, avendo attenzione ad eliminare dall'alveo stesso la vegetazione ad alto fusto facilmente asportabile in caso di piena.

Gli interventi in pianura tenderanno al ripristino funzionale delle opere di regimazione e delle sezioni di deflusso utilizzando tecniche idonee e, ove possibile, tecnologie innovative che armonizzino le esigenze di sicurezza idraulica con la tutela degli aspetti ecologici e paesaggistici legati agli ambiti fluviali.

In quest'ottica particolare importanza assumono le zone di naturale espansione dei corsi d'acqua per le quali si ritiene di segnalare le seguenti considerazioni:

a. nelle zone di espansione del medio corso dei fiumi (zone di transizione) le specie arboree non sempre sono causa di riduzione significativa della capacità d'invaso mentre rallentano la velocità della corrente favorendo la difesa delle sponde dall'erosione, nonché la ricarica degli acquiferi sotterranei;



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

b. nelle zone golenali del basso corso le alberature dotate di opportuni apparati radicali non riducono significativamente la capacità d'invaso. Nei tratti di foce è determinante tenere in considerazione l'influenza delle maree;

c. le sponde ricoperte da una seriazione vegetale controllata danno maggiore garanzia di stabilità.

Saranno quindi evitate inutili devegetazioni avendo invece cura di eliminare le piante morte, ammalate, pericolanti, debolmente radicate, vecchie e gli schianti, favorendo l'instaurarsi di vegetazione che abbia caratteristiche di flessibilità, di resistenza alle sollecitazioni della corrente ed alle temporanee sommersioni, come ad esempio gli ontani ed i salici, generalmente utilizzati nelle difese radenti.

Sarà necessario anche prevedere un periodico "trattamento" sulla vegetazione in modo da mantenere le fitocenosi ad un perenne stato giovanile, con fusti flessibili e di piccolo diametro, evitando altresì tagli a raso e l'inserimento di specie dannose.

L'estrazione di materiali inerti dagli alvei e dalle golene va correlata a finalità di ripristino di sicurezza idraulica, allo scopo di garantire il regolare deflusso delle acque negli stati idrometrici di piena senza innestare con ciò pericolosi processi di incisione del talweg. Il progetto pertanto dovrà tener conto ed analizzare il comportamento fluviale del corso d'acqua sia nel tratto a monte che a valle dell'escavo, con una valutazione preventiva degli effetti dell'estrazione tenendo in assoluta considerazione l'assetto morfologico che costituisce l'elemento di caratterizzazione della qualità del corpo idrico (cfr. PGA).

Vanno considerate positivamente le operazioni di sghiaimento di briglie o sbarramenti che hanno determinato la trattenuta e l'accumulo di inerti.

Nella manutenzione dei corpi arginali va tenuto presente che in presenza di difese arginali, è considerevolmente maggiore l'incertezza circa gli effetti che la piena potrebbe causare sul territorio in conseguenza della buona efficienza del manufatto. Diverse, infatti, possono essere le cause che determinarono rotte e disalveazioni dei corsi d'acqua. Solo in alcuni casi in presenza di piene eccezionali i collassi delle difese arginali sono determinati dal sormonto delle acque. Il più delle volte l'improvviso sifonamento di un manufatto, il rilassamento di un tratto di argine o un'altra delle innumerevoli cause imprevedibili o inavvertibili, ovvero conseguenti ad errate manovre, in brevissimo tempo possono vulnerare e distruggere le difese esistenti.

In altri termini, per il sistema arginale non vanno mai trascurati i fattori di degenerazione e di imprevedibilità che richiedono pertanto precise attività di monitoraggio, presidio e manutenzione.

Massima attenzione andrà posta nella manutenzione di tratte tombinate (anche in presenza di tubature o scatolari) avendo cura di predisporre - se possibile- utili presidi per evitare la loro ostruzione, nonché adeguando se necessario le sezioni di deflusso affinché non si instaurino moti in pressione.

Per quanto riguarda aspetti tecnici sulla quantificazione del rischio si farà riferimento in termini generali al capitolo 5 del PGRA e per elementi di natura particolare all'allegato 1 dello stesso.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

3. Contenuti del programma di opere di ordinaria manutenzione

3.1. Riparto delle fonti finanziarie

Il programma 2019 prevede una dotazione economica di 5.000.000,00€.

Il criterio di riferimento per il riparto fra gli Enti territoriali coinvolti è lo stesso definito per il programma 2018 e costruito facendo riferimento a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/12/2016 *Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico* (pubblicato sulla G.U.R.I. n° 21 del 27/01/2017).

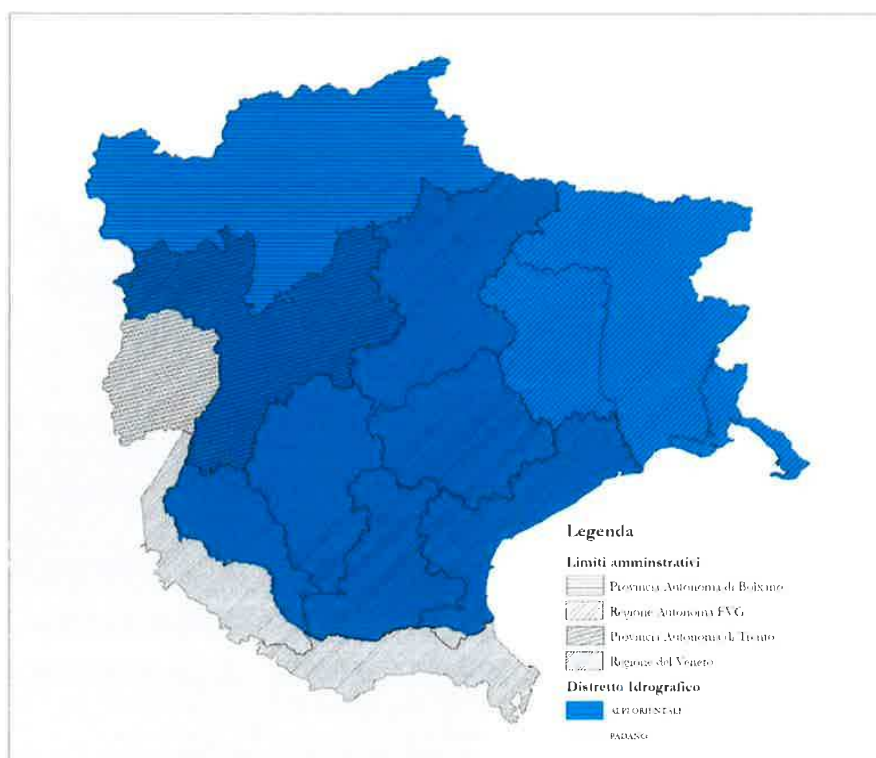


Figura 1- Limiti amministrativi per valutazioni riparto ai sensi del DPCM 05/12/2016

In tale decreto è individuato un criterio di attribuzione delle risorse finalizzate a interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico attraverso la definizione di un indicatore per la distribuzione su base regionale, tale da consentire la ripartizione delle risorse disponibili in considerazione della superficie territoriale e della popolazione residente di ciascuna regione, con l'aggiunta di un



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

indicatore sintetico di rischio, calcolato sulla base di quattro indicatori, relativi rispettivamente al rischio frane, alluvioni, erosione costiera e valanghe.

Tenuto conto quindi delle risorse totali assegnate al distretto, del criterio di riferimento per il riparto sopra descritto nonché dei diversi livelli di progettazione delle segnalazioni pervenute, sono state ricalibrate le previsioni di costo di alcuni interventi (ITN009_COM_FVG_02; ITN001_PAB_04; ITR051_DirOp_VE_09) e la suddivisione fra Enti (in particolare fra Provincia Autonoma di Bolzano e Provincia Autonoma di Trento), imputando la differenza su prossime annualità.

Il riparto delle somme avviene pertanto come riportato nella tabella che segue.

	Territorio regionale nel Distretto Alpi Orientali	% territorio Distretto Alpi Orientali	Riparto di riferimento		Riparto somme
	<i>kmq</i>	-	%	€	€
Provincia Autonoma di Bolzano	7.393	100%	17,50%	875.000,00	862.500,00
Provincia Autonoma di Trento	4.540	73%	11,95%	597.500,00	610.000,00
Regione del Veneto	14.947	81%	46,00%	2.300.000,00	2.300.000,00
Regione Autonoma FVG	7.854	100%	24,55%	1.227.500,00	1.227.500,00
			100%	5.000.000,00	5.000.000,00

Tabella 1 - Riparto fondi secondo schema D.P.C.M. 05/12/2016 e ricalibrazione

Tenuto conto delle competenze delle Province autonome di Trento e di Bolzano, le risorse finanziarie per gli interventi previsti nel presente programma sono trasferite, con vincolo di destinazione, al bilancio delle Province autonome di Trento e di Bolzano anche a titolo di rimborso di spese già sostenute e gestite sulla base dell'ordinamento provinciale.

In continuità con il Programma 2018, il programma 2019 verrà attuato mediante accordi di collaborazione con le Amministrazioni territoriali interessate.

3.2. Individuazione degli interventi

Le amministrazioni hanno provveduto a trasmettere l'elenco esteso di possibili interventi dei quali sono stati selezionati quelli riportati in tabella 2.

Per ogni intervento è stata compilata una scheda (vedi allegato) che lo descrive nelle sue parti essenziali.

Ancorché in modo sintetico i campi richiesti nella scheda chiedono di riportare:

- *descrizione*: corpo idrico di riferimento, UOM, provincia, comune, importo dell'intervento;



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

- *descrizione estesa*: una rappresentazione estesa dei lavori a farsi;
- *inquadramento cartografico*: uno stralcio cartografico della zona interessata dall'intervento;
- *caratterizzazione*: presenza di aree di pericolosità, presenza o meno in un programma di misure, eventuale presenza in ReNDiS, livello di progettazione, la cantierabilità, il tipo di fenomeno;
- *tempistiche*: tempi presunti di inizio lavori, durata presunta dei lavori;
- *conseguenze potenziali*: per la salute umana, le attività economiche, i beni ambientali, i beni culturali e paesaggistici.

A ogni intervento è stato assegnato un codice che lo identifica univocamente. Esso è composto da tre elementi. Il primo identifica l'UOM di riferimento, il secondo l'ente attuatore dello stesso, il terzo è un numero progressivo.

ID	ENTE	n.	CORPO IDRICO / TORRENTE	Comuni	STRUTTURA	Descrizione	evento alluvionale recente	Importo per anno 2019 (€)
ITN009_CBPF_01	FVG	1		Ronchis	CONSORZIO Bonifica Pianura friulana	Lavori su reticolo afferente l'idrovora di Spinedo	mag-18	544.000,00
ITN009_COM_FVG_02	FVG	2		Udine, Cividale, Codroipo, Manzano, San Giovanni, Pozzuolo, Lestizza Mortegliano, Latisana, Palazzolo dello Stella, Cervignano, San Giorgio di Nog, ecc.	Comuni	Manutenzioni ordinarie del reticolo locale	autunno 2018	683.500,00
ITN001_PAB_03	PABZ	1	Adige	Vari Comuni (Bassa Atesina)	Prov. Aut. di Bolzano	Manutenzione d'alveo e delle sponde		650.000,00
ITN001_PAB_04	PABZ	2	Rio Carlino (A.505)	Curon Venosta	Prov. Aut. di Bolzano	Lavori di manutenzione, Rivi Carlino, Pedross e Patzin		212.500,00
ITN001_PAT_05	PATN	1	Bacino Noce	Vari	Prov. Aut. di Trento	BACINO NOCE - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi	Autunno 2018	150.000,00



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

ID	ENTE	n.	CORPO IDRICO / TORRENTE	Comuni	STRUTTURA	Descrizione	evento alluvionale recente	Importo per anno 2019 (€)
ITN001_PAT_06	PATN	2	Bacino Avisio	Vari	Prov. Aut. di Trento	BACINO AVISIO - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi	Autunno 2018	150.000,00
ITN001_PAT_07	PATN	3	Bacino Adige meridionale	Vari	Prov. Aut. di Trento	BACINO ADIGE MERIDIONALE - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi	Autunno 2018	150.000,00
ITN003_PAT_08	PATN	4	Bacino Brenta	Vari	Prov. Aut. di Trento	BACINO BRENTA - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi	Autunno 2018	160.000,00
ITR051_DirOp_VE_09	VE	1	BRENTA	Vari (VE)	DIR. OP.	Ripristino e consolidamento di sponda in destra e sinistra del Naviglio Brenta		1.800.000,00
ITN006_GC_TV_10	VE	2	LIVENZA	Vari (TV)	GC_TV	Interventi di manutenzione e rafforzamento dell'alveo e delle opere idrauliche esistenti sul fiume Meschio e affluenti nei comuni di Vittorio Veneto, Cappella Maggiore e Sarmede		500.000,00
TOTALE								5.000.000,00
n. interventi								10

Tabella 2 - Individuazione interventi del programma di manutenzione 2019



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Allegato - Schede degli interventi

schede per singolo intervento



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

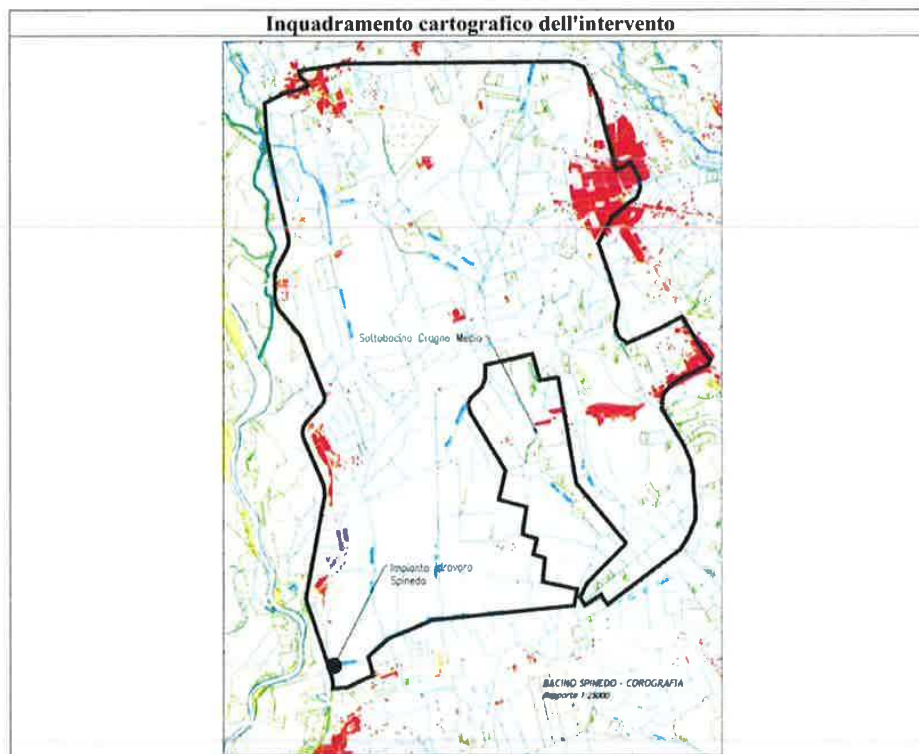
Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Bacino scolante Spinedo
UOM:	Tagliamento
Provincia:	Udine
Comune di:	Ronchis
Importo:	544.000,00

Descrizione estesa dell'intervento
L'intervento ha la finalità di completare quale secondo lotto la rete scolante nel bacino Spinedo e di ristrutturare i numerosi manufatti idraulici di scolo delle acque; In particolare, dopo la motorizzazione delle paratoie e l'automazione dei nodi idraulici di Fraforeano e Spinedo, si realizzeranno le opere di ricalibratura ed inversione della pendenza del canale denominato Spinedo



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento		
Presenza di aree di pericolosità ¹	P1	
Intervento è presente in un programma di misure?	PAI/PGUAP & PGRA	
Intervento è presente in RENDIS?	Si	Se si inserire Codice Rendis: 06IR068/G1
Livello di progettazione	Studio di fattibilità TE	
Cantierabilità	No	
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale	

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	oltre 1 anno
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	No
Beni culturali	No

¹ Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Bacino scolante della Provincia di udine
UOM:	Tagliamento
Provincia:	Udine
Comune di:	Tutti i Comuni della pianura friulana
Importo:	700.000,00

Descrizione estesa dell'intervento
<p>Con Deliberazione Giuntale 1115 /2018 la Giunta ha stabilito in esecuzione della misura M35 del PGRA, i seguenti criteri di riparto dei fondi per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua di classe 5, ovvero di competenza comunale:</p> <p>-A piccoli lavori manutentivi in prosecuzione di lotti o completamento di precedenti interventi;</p> <p>-B priorità a territori particolarmente vulnerabili in base alla perimetrazione dei piani di assetto idrogeologico (P.A.I.) dei vari bacini idrografici, con precedenza alle aree con presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • edifici strategici (ospedali, scuole, centri di ricovero, sedi di protezione civile, caserme, ecc.) • centri abitati; • strade ed altre infrastrutture; <p>-C immediata cantierabilità per avanzato iter progettuale o semplicità esecutiva laddove si sono già acquisiti i necessari nulla osta o autorizzazioni e lavori di piccola entità in modo che i Comuni possano affidarli in tempi stretti e concluderli entro il presente esercizio finanziario.</p>

Inquadramento cartografico dell'intervento



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento			
Presenza di aree di pericolosità ¹	P2		
Intervento è presente in un programma di misure?	PAI/PGUAP & PGRA		
Intervento è presente in RENDIS?	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 60%;">Si</td> <td style="width: 40%;">Se si inserire <i>Codice Rendis</i>: 061R068/G1</td> </tr> </table>	Si	Se si inserire <i>Codice Rendis</i> : 061R068/G1
Si	Se si inserire <i>Codice Rendis</i> : 061R068/G1		
Livello di progettazione	Studio di fattibilità TE		
Cantierabilità	Si		
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale		

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	tra 6 mesi e 1 anno
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	No
Beni culturali	No

¹ Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
 Distretto idrografico delle Alpi Orientali

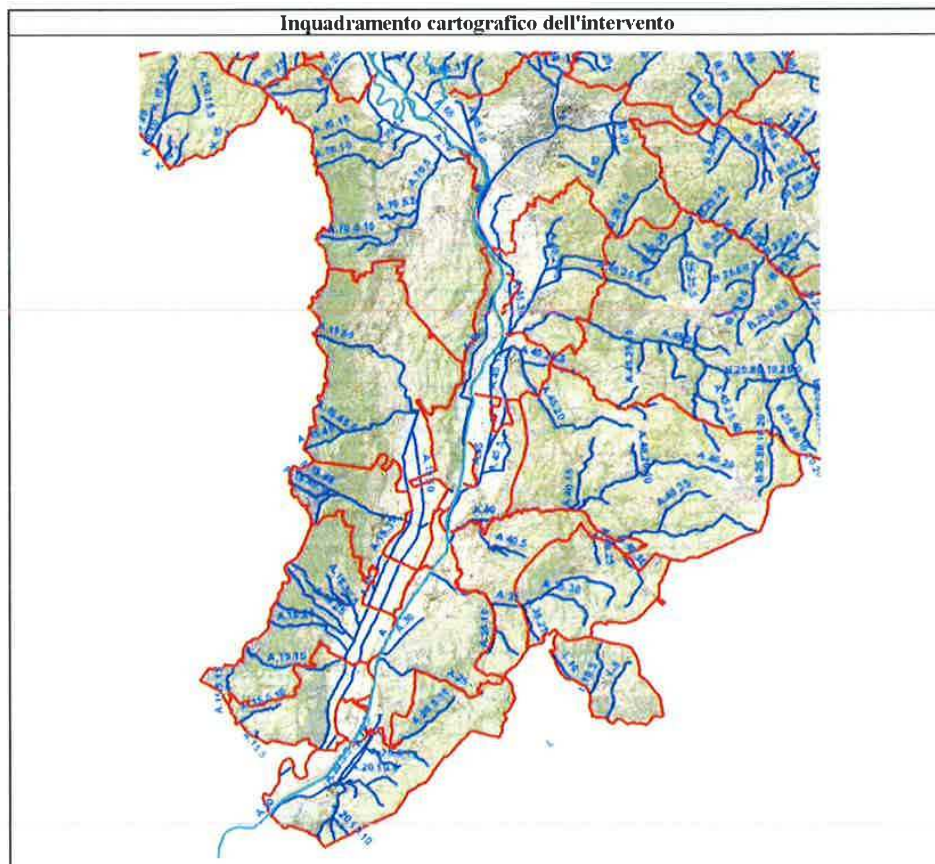
Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Adige (A)
UOM:	Adige
Provincia:	Bolzano
Comune di:	Bolzano - Laives - Vadena - Ora - Egna-Salorno
Importo:	650000

Descrizione estesa dell'intervento
Manutenzione d'alveo e delle sponde



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento		
Presenza di aree di pericolosità ¹	P3	
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA	
Intervento è presente in RENDIS?	No	<i>Se si inserire Codice Rendis: Fare clic qui per immettere testo.</i>
Livello di progettazione	nessuno	
Cantierabilità	Si	
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale	

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	tra 6 mesi e 1 anno
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	No
Beni culturali	No

¹ Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
 Distretto idrografico delle Alpi Orientali

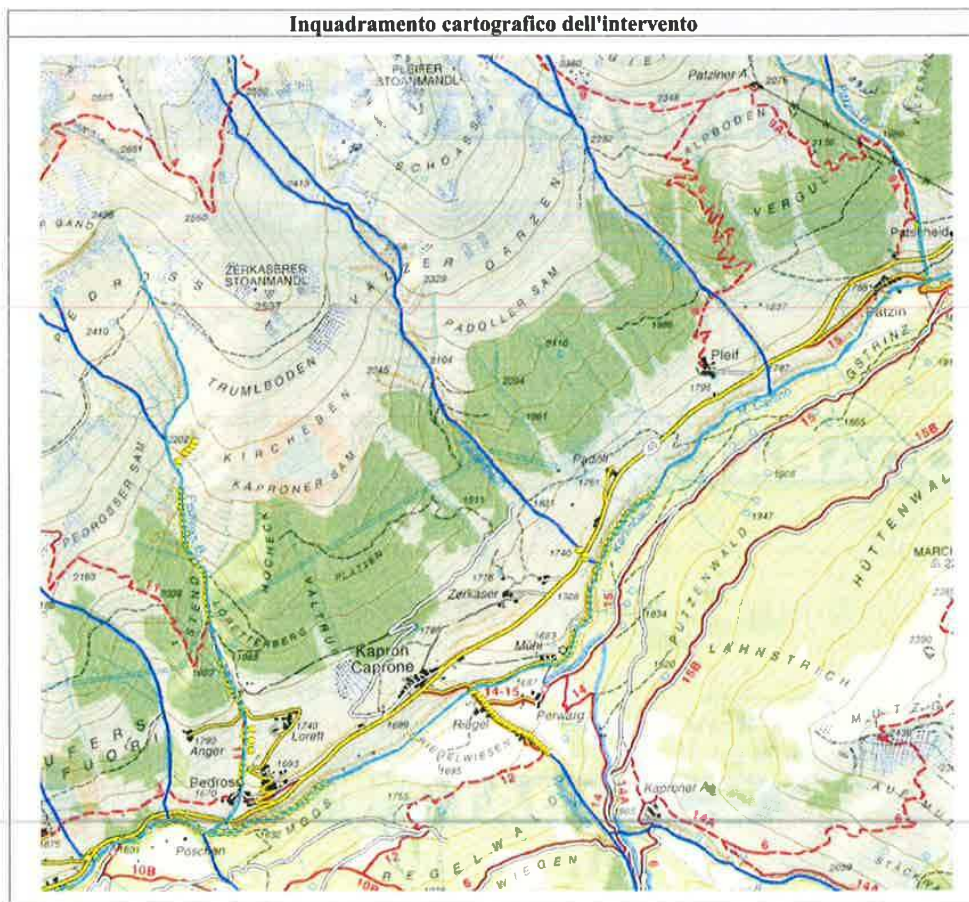
Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
 scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Rio Carlino e affluenti
UOM:	Adige
Provincia:	Bolzano
Comune di:	Curon Venosta
Importo:	350.000,00

Descrizione estesa dell'intervento
Lavori di manutenzione, Rivi Carlino, Pedross e Patzin



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Caratterizzazione dell'intervento		
Presenza di aree di pericolosità ¹	Nessuna	
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA	
Intervento è presente in RENDIS?	No	<i>Se si inserire Codice Rendis:</i> Fare clic qui per immettere testo.
Livello di progettazione	nessuno	
Cantierabilità	Si	
Tipo Fenomeno:	Colata Rapida	

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	oltre 1 anno
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	No
Beni culturali	No

¹ Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
 Distretto idrografico delle Alpi Orientali

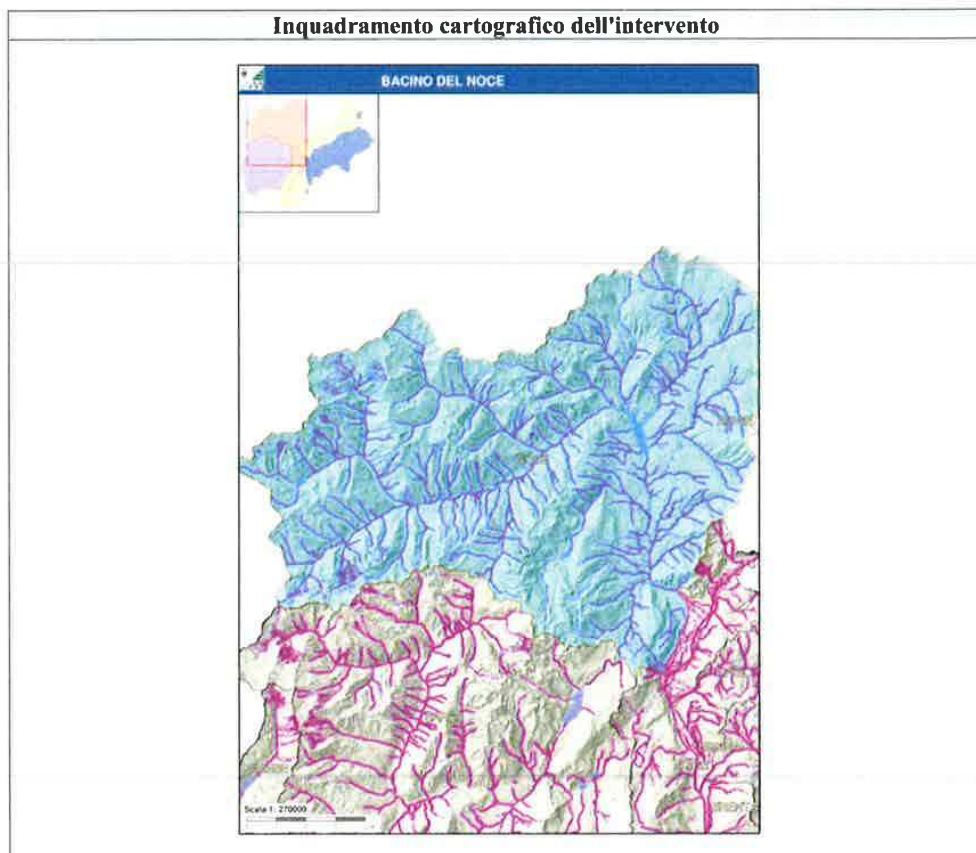
Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Fiume Noce - 1
UOM:	Adige
Provincia:	Trento
Comune di:	Vari
Importo:	150.000,00 €

Descrizione estesa dell'intervento
Bacino del Noce - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi, taglio vegetazione arborea e cespugliosa, rimozione schianti.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Caratterizzazione dell'intervento	
Presenza di aree di pericolosità ¹	P3
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA
Intervento è presente in RENDIS?	No
	Se si inserire <i>Codice Rendis:</i> Fare clic qui per immettere testo.
Livello di progettazione	Progetto esecutivo
Cantierabilità	Si
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	entro 6 mesi
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	Si
Beni culturali	Si

¹Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.

Pagina 2 di 2



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Torrente Avisio - 2
UOM:	Adige
Provincia:	Trento
Comune di:	Vari
Importo:	150.000,00 €

Descrizione estesa dell'intervento
Bacino dell'Avisio - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi, taglio vegetazione arborea e cespugliosa, rimozione schianti.

Inquadramento cartografico dell'intervento



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento	
Presenza di aree di pericolosità ¹	P3
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA
Intervento è presente in RENDIS?	No
	<i>Se si inserire Codice Rendis: Fare clic qui per immettere testo.</i>
Livello di progettazione	Progetto esecutivo
Cantierabilità	Si
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	entro 6 mesi
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	Si
Beni culturali	Si

¹Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Fiume Adige -3
UOM:	Adige
Provincia:	Trento
Comune di:	Vari
Importo:	150.000,00 €

Descrizione estesa dell'intervento
Bacino dell'Adige Meridionale - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi, taglio vegetazione arborea e cespugliosa, rimozione schianti.

Inquadramento cartografico dell'intervento



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento	
Presenza di aree di pericolosità ¹	P3
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA
Intervento è presente in RENDIS?	No
	Se si inserire <i>Codice Rendis:</i> Fare clic qui per immettere testo.
Livello di progettazione	Progetto esecutivo
Cantierabilità	Si
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	entro 6 mesi
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	Si
Beni culturali	Si

¹Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.

Pagina 2 di 2



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Fiume Brenta - 4
UOM:	Brenta Bacchiglione
Provincia:	Trento
Comune di:	Vari
Importo:	160.000,00 €

Descrizione estesa dell'intervento
Bacino del Brenta - Manutenzione delle opere di difesa e degli alvei fluviali e torrentizi, taglio vegetazione arborea e cespugliosa, rimozione schianti.

Inquadramento cartografico dell'intervento



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento	
Presenza di aree di pericolosità ¹	P3
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA
Intervento è presente in RENDIS?	No
	Se si inserire <i>Codice Rendis:</i> Fare clic qui per immettere testo.
Livello di progettazione	Progetto esecutivo
Cantierabilità	Si
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	entro 6 mesi
Durata presunta dei lavori	6 mesi - 1 anno

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	Si
Beni culturali	Si

¹Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
 Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali

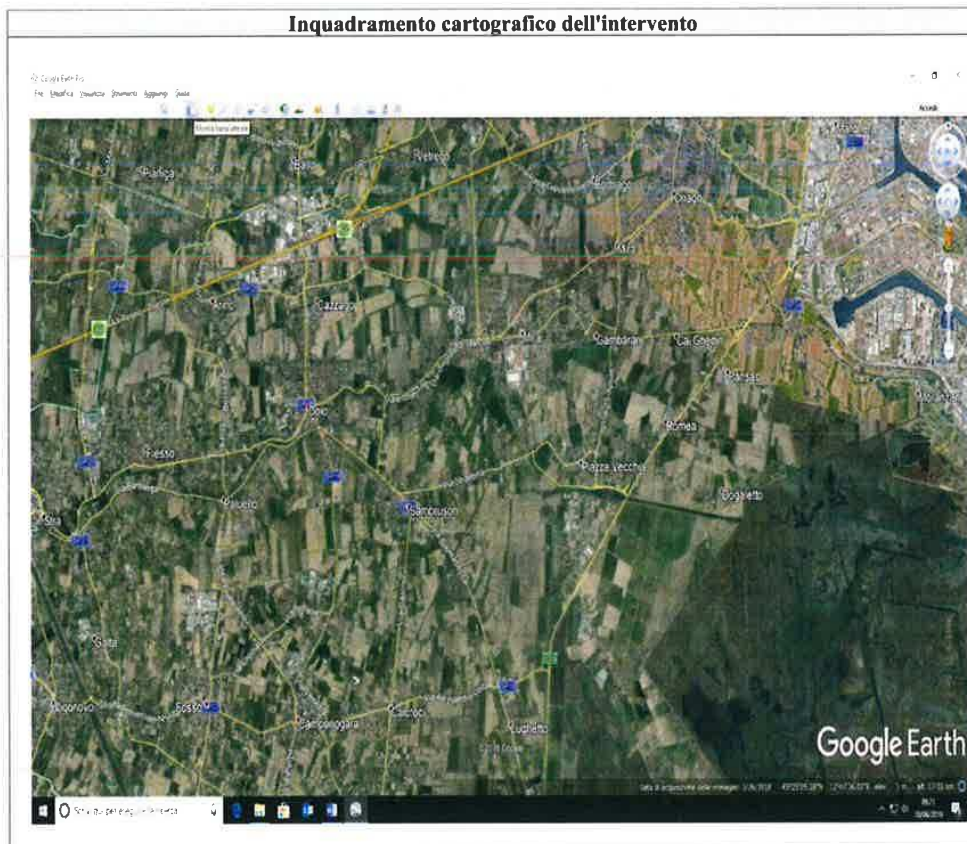


PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE
scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Naviglio Brenta
UOM:	Regionale VE
Provincia:	Venezia
Comune di:	Fiesso d'Artico, Dolo e Mira
Importo:	€ 1.900.000,00

Descrizione estesa dell'intervento

Ripristino di numerosi tratti in frana, prevalentemente tramite la realizzazione di difesa di sponde tramite l'esecuzione di palificate in legno poste al piede delle stesse sponde.
 Successivo ripristino delle sagome originali delle sponde, previa posa di geotessuto, con materiale lapideo o terra naturale e completamento degli interventi con biostuoia.



*PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali*

Caratterizzazione dell'intervento	
Presenza di aree di pericolosità ¹	P2
Intervento è presente in un programma di misure?	PGRA
Intervento è presente in RENDIS?	No
	Se si inserire <i>Codice Rendis:</i> Fare clic qui per immettere testo.
Livello di progettazione	Progetto definitivo
Cantierabilità	Si
Tipo Fenomeno:	Alluvione Fluviale

Tempistiche presunte di attuazione dell'intervento	
Tempi presunti inizio lavori	tra 6 mesi e 1 anno
Durata presunta dei lavori	6 mesi

Conseguenze potenziali per	
Salute umana	Si
Attività economiche	Si
Beni ambientali	Si
Beni culturali	Si

¹ Inserire il livello massimo di pericolosità presente sul territorio prospiciente il corso d'acqua. Nel caso di notazioni differenti (es. H2, H3, H4) indicare il livello di pericolosità corrispondente nella notazione P1, P2, P3.



PROGRAMMA DI OPERE DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO – Anno 2019
Distretto idrografico delle Alpi Orientali

Distretto delle Alpi Orientali



PROGRAMMA STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE scheda per singolo intervento

Descrizione dell'intervento	
Corpo Idrico di riferimento:	Meschio-Friga
UOM:	Livenza
Provincia:	Treviso
Comune di:	Cappella Maggiore, Sarnede, Cordignano, Vittorio Veneto
Importo:	€ 500.000,00

Descrizione estesa dell'intervento
Intervento sul fiume Meschio e suoi affluenti, in particolare nell'affluente Friga. I lavori riguardano il taglio della vegetazione presente in alveo, anche di alto fusto, nonché il risezionamento del corso d'acqua per la rimozione di depositi sovralluvionali presenti in alveo che ostacolano il libero deflusso dell'acqua. Si prevede altresì il ripristino delle difese spondali in roccia e dei muri arginali di sottoscampa. Lungo i corsi d'acqua sopra indicati sono presenti anche manufatti idraulici quali briglie e salti di fondo, che dovranno essere ristrutturati e resi efficienti, ai fini della tutela della pubblica incolumità.

